

## NOTA SULLA DEVIAZIONE STANDARD

Per mezzo degli scarti si possono definire vari tipi di errore da usare come incertezza sulla singola misurazione assumendo  $\bar{x}$  come presunto valore della grandezza. Uno di questi scarti è la deviazione standard. Vi è differenza tra la deviazione standard di un campione e quella di una popolazione che, prevedendo un numero di misurazioni infinito, non può essere calcolato ma soltanto stimato. L'espressione della deviazione standard è

$$\sigma = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2}{N}}$$

Questa relazione tende a sottostimare le incertezze nel caso in cui si ha a che fare con pochi valori ( $N < 30$ ) per questo una migliore stima della deviazione standard è data da (\*)

$$s = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2}{N-1}} \approx \sigma$$

Per valori di N grandi la differenza tra le due espressioni diventa poco significativa. Questo tipo di scarto indica che il 68,3% di tutte le misurazioni cadono nell'intervallo compreso tra  $\bar{x} - \sigma$  e  $\bar{x} + \sigma$ .

Il quadrato della deviazione standard è chiamato varianza e ha espressione

$$s^2 = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2 \approx \sigma^2$$

Come si ottiene l'espressione (\*)?

Consideriamo la seguente relazione

$$\frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - x^*)^2 \quad \text{con } x^* = \text{valore vero}$$

dato che

$$(x_i - x^*)^2 = \left[ (x_i - \bar{x}) + (\bar{x} - x^*) \right]^2$$

otteniamo la relazione

$$\begin{aligned} \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - x^*)^2 &= \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N \left[ (x_i - \bar{x}) + (\bar{x} - x^*) \right]^2 \\ &= \frac{1}{N} \left[ \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2 + \sum_{i=1}^N (\bar{x} - x^*)^2 + 2(\bar{x} - x^*) \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x}) \right] \end{aligned}$$

dato che

$$\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x}) = 0$$

otteniamo 
$$= \frac{1}{N} \left[ \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2 + N(\bar{x} - x^*)^2 \right] = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2 + (\bar{x} - x^*)^2$$

ma 
$$\frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2 = s^2$$

quindi 
$$\frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - x^*)^2 = s^2 + (\bar{x} - x^*)^2$$

da cui 
$$s^2 = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - x^*)^2 - (\bar{x} - x^*)^2$$

Considerando i valori medi di entrambe i membri otteniamo

$$E(s^2) = \sigma^2 - \frac{\sigma^2}{N}$$

Il valore medio di  $(\bar{x} - x^*)^2$  è per definizione la varianza della variabile  $\bar{x}$  ( $\sigma_x^2$ ); questa a sua volta è pari alla varianza della media al quadrato  $\left(\frac{\sigma^2}{N}\right)$ . Si ottiene quindi

$$E(s^2) = \sigma^2 \left(1 - \frac{1}{N}\right) = \frac{N-1}{N} \sigma^2$$

Ciò vuol dire che mediamente la varianza di un campione di N misure è  $\frac{N-1}{N}$  volte quella della popolazione. La stima corretta di  $\sigma$  è dunque

$$\sigma^2 \approx \frac{N}{N-1} s^2 = \frac{N}{N-1} \cdot \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2 = \frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2}{N-1}$$

da cui 
$$\sigma \approx \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2}{N-1}}$$

Considerando il caso limite dove  $N = 1$ , cioè quando effettuiamo una sola misura: la prima definizione da il risultato, non molto ragionevole,  $\sigma = 0$ ; la nuova definizione ci da un risultato non definito del tipo  $\frac{0}{0}$ , rispecchiando così la nostra totale ignoranza riguardo l'incertezza su una singola misura.